

In memoria di Franco Auci

*"CRESCENDO
Nasci e piangi di vita.*

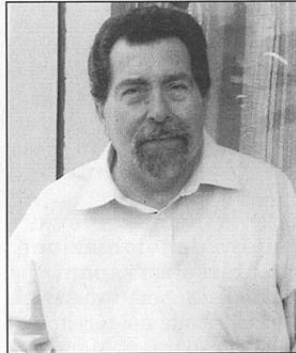
*Cresci e vivi non pensando alla morte.
Muori e finalmente comincia
la vita."*

E' un pensiero, espresso da Franco Auci nella sua raccolta di poesie intitolata "La mia corsa", che mi è... venuto subito incontro sfogliando tale opera.

Mi pare che rispecchi perfettamente la genuinità di Franco che è deceduto poco più d'un mese fa, esattamente lo scorso 27 marzo, a meno di 67 anni (li avrebbe compiuti il prossimo 20 agosto) di età.

Lo conoscevo da tanto tempo e nel 2008 ero andato a trovarlo un paio di volte a casa sua, a Trapani, assieme al prof. Elio Cucchiara, apprezzandone l'affabilità e la grande volontà di approfondire il passato dello sport trapanese al fine di tramandarlo senza approssimazioni o inesattezze.

Giornalista e corrispondente di diversi quotidiani e periodici, autore di apprezzati libri - fra cui "La storia del Trapani" e "Il Trapani in shedina"- era rimasto molto attivo fino all'ultimo nelle sue ricerche e pub-



blicazioni.

Un altro veterano del giornalismo siciliano e tenutario di un notevole archivio sportivo, il palermitano Gaetano Sconzo, lo ha ricordato con un affettuoso scritto di cui riportiamo, di seguito, qualche stralcio.

"Gentiluomo, amico leale, giornalista dal fiuto raffinatissimo, ex dipendente comunale, ricercatore meticoloso ed estremamente coretto da autentico topo di biblioteca, autore di numerose pubblicazioni sportive e non, Franco Auci è stato per quanti lo conoscevano un esempio da seguire. (...) Il suo grande amore per il Trapani Calcio l'ha portato a scrivere

libri zeppi di foto e notizie che nessuno al mondo potrebbe ideare. (...) Franco trovava chissà come il tempo per occuparsi di tante altre cose. Era anche uno dei promotori nella Sicilia occidentale dell'Associazione dei Veterani dello Sport. (...) Per noi resta il grande esempio della sua professionalità e quel benedetto sorrisino a mezza bocca che ti smontava. Per queste doti, chi scrive lo ringrazia, certo che in molti si accorderanno". E noi siamo fra questi.

Michele Pizzo